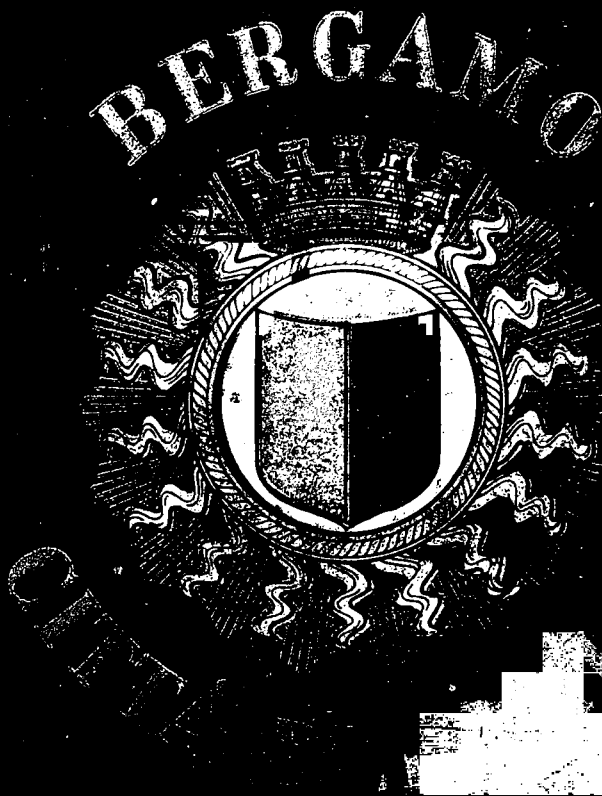
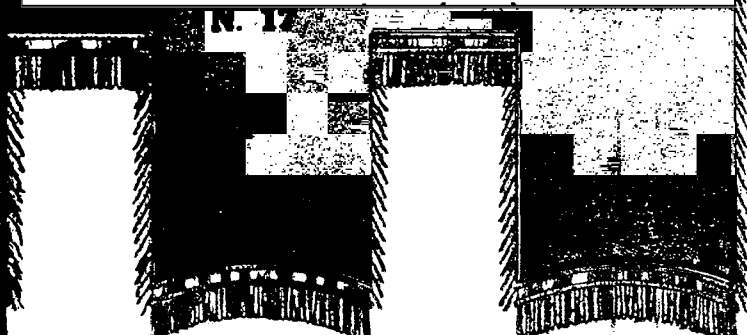


BERGOMVM



STUDI TASSIANI



Vol. XLI

(NUOVA SERIE APRILE-GIUGNO)

N. 2

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento a BERGOMVM — Anno LXI — 1967

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI,, BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

In abbonamento a BERGOMVM

Fascicolo separato L. 3000

SOMMARIO

	Pagine
SAGGI E STUDI	
A. JENNI: <i>Appunti sul Tasso</i>	5-28
G. DEGLI ESPOSTI RASICA: <i>Annette Doyle e la sua traduzione inglese della "Gerusalemme Liberata,,</i>	29-58
A. DI BENEDETTO: <i>Schede Tassiane</i>	59-72
BIBLIOGRAFIA	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani</i>	73-96
MISCELLANEA	
F. BARBIERI: <i>Itinerari tassiani in Bergamo e nella bergamasca</i>	97-104
F. SPERANZA: <i>I Tasso, grandi Mastri delle Poste e la filatelia</i>	105-108
RECENSIONI E SEGNALAZIONI	
a cura di B. T. SOZZI e A. DI BENEDETTO	109-116
NOTIZIARIO	117-123
<i>Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI)	817-1008

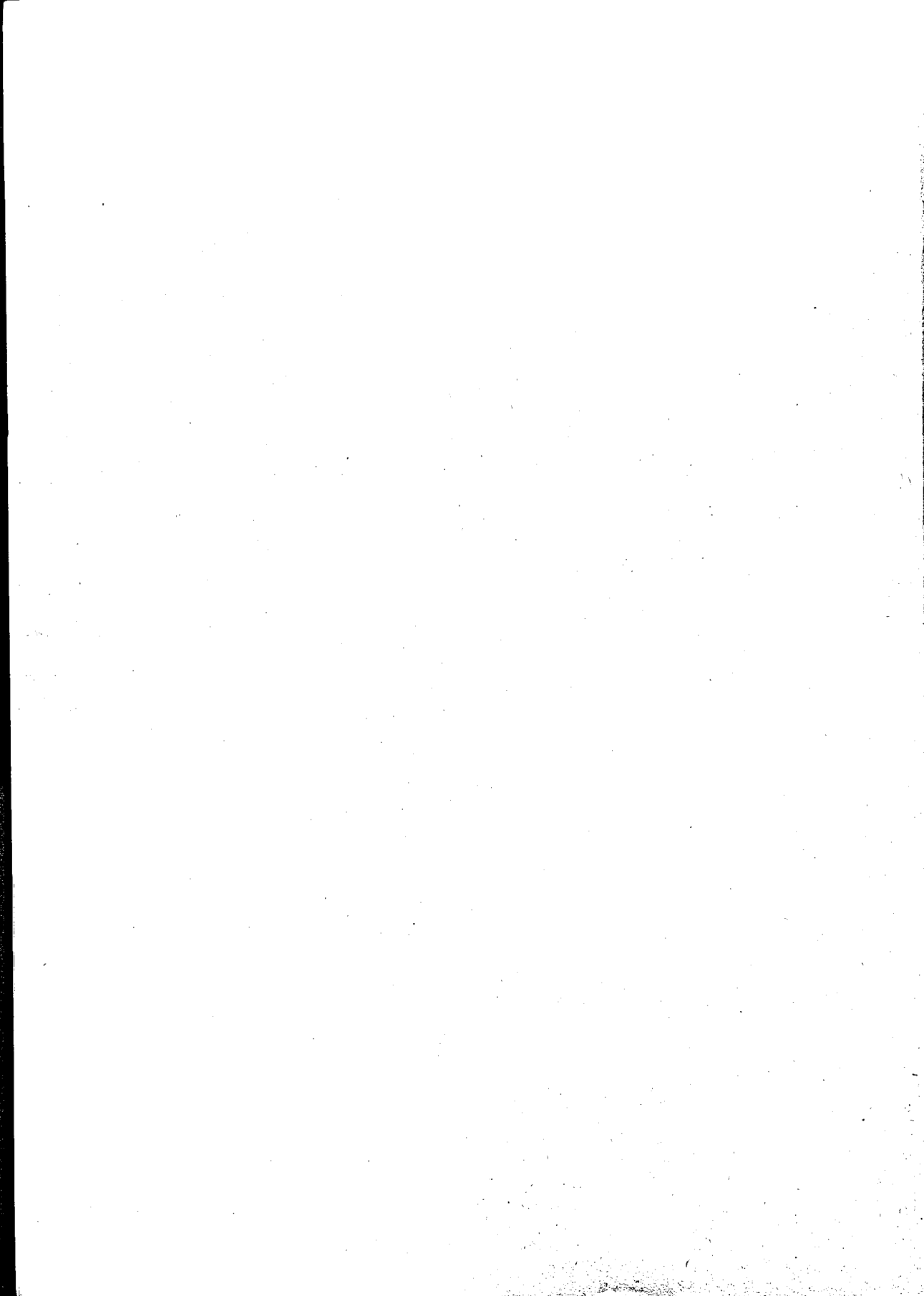
PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LXI	Italia L. 2000 — Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia L. 750 — Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato	Italia L. 1500 — Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE «BERGOMVM» — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

A. 5. 1967



La meditazione critica sui valori stilistici di espressione e di poesia quali si possono cogliere calati nella vivezza dell'opera d'arte, succeduta alla saggistica sulle basi dei canoni retorici e poi a quella dei moduli dell'estetica, ha aperto un campo di indagini e di sottili reperimenti pressochè inesauribile.

Infatti, mentre le notazioni o i saggi condotti per canoni e moduli non potevano che ridursi, fondamentalmente, che ad una sorta di variazioni tematiche, la sensibilità, il discernimento e la messa in evidenza degli atteggiamenti d'una poetica d'arte come espressione dei tratti della fantasia creatrice e del sentimento delle cose, dell'uomo e degli eventi proprio d'un poeta, stilisticamente — ossia semanticamente e sintatticamente determinati — consentono, invece, un rinnovarsi continuo e indefinito delle scoperte dei valori d'un testo o dell'opera intera d'uno scrittore, in un rinascere e confermarsi dell'interesse e della suggestione, tali da dare al discorso critico una nota di freschezza e di novità per loro natura inesauste.

Anche il Tasso ha potuto godere del contributo innovatore del nuovo indirizzo, e Studi Tassiani testimoniano, da alcuni anni a questa parte, su basi di restituzione precisa di alcuni testi e di saggi analitici, sensibilissimi ai valori di termini e di struttura, quanto sia vigile e feconda la nuova generazione di critici anche nei riguardi delle sue opere, più che nei confronti di quello che si soleva chiamare il suo "mondo poetico",,

E, così, anche questo diciassettesimo fascicolo apporta, in materia, alcuni altri scritti di scopritori e puntualizzatori, condotti con attitudine di fine analisi e con sensibilità sottile, capace di cogliere nella parola e nel costruito le intime vibrazioni dell'ispirazione e della configurazione poetica.

Da segnalare ci sembra, inoltre, il saggio recensivo e valutativo sulla traduzione manoscritta e figurata della "Gerusalemme Liberata", in lingua inglese, esistente inedita nella Raccolta Tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo, che si aggiunge al saggio, pubblicato nel numero precedente, dedicato dalla medesima autrice all'altra traduzione inglese, inedita, quella di Charles Lloyd, anch'essa presso la Civica di Bergamo.

Le consuete rassegne dei recenti studi tassiani e la continuazione della Bibliografia Tassiana di L. Locatelli completano il fascicolo n. 17.

Ancora una volta il Centro di Studi Tassiani, confortato nella continuità delle sue iniziative, rivolge il suo ringraziamento a quanti - autori e sostenitori - la rendono, generosamente, possibile.

I TASSO, GRANDI MASTRI DELLE POSTE E LA FILATELIA

Il saggio pubblicato dal grand'uff. Lanfranchi, pur essendo dedicato alla filatelia, ci fa conoscere la illustre famiglia dei Tasso: è pure interessante dal lato bibliografico perchè ricorda la « superba e lussuosa pubblicazione » della dr. Berthe Delépinne « *Storia della Posta Internazionale nel Belgio sotto i grandi mastri delle Poste della Famiglia De Tassis* », (anno 1952).

In occasione del XIII Congresso dell'Unione Postale Universale il Belgio emise una serie di dodici francobolli, tutti illustranti la Famiglia Tasso Grandi Maestri delle Poste.

Già nel 1935 il Belgio aveva emesso un francobollo commemorativo di Messire fr. dé Tassis ossia il Principe Francesco de Tassis, il grande Maestro della Posta internazionale.

Il Lanfranchi illustra diffusamente i singoli personaggi e precisamente:

- 1) Francesco Tasso (1450-1527) nato da famiglia bergamasca originaria del Cornello (in Valle Brembana) la portò a potenza ed onori regali: nel 1502 dal re Filippo (il Bello) di Spagna, a Gand, fu nominato Capitano e Mastro delle Poste per avere istituito un servizio di corrieri che allacciava Bruxelles con Innsbruck e l'Italia, con Parigi e la Francia, con Granada e la Spagna, e con Ulm e la Germania. Francesco è l'antesignano del servizio postale: egli riposa a Bruxelles nella sua Cappella sepolcrale, nella Chiesa di Nôtre Dame du Sablon.
- 2) Giovanni Battista Tasso (1476-1541) nipote di Francesco, suo collaboratore e successore.
- 3) Leonardo I Tasso (1523-1612): la sua famiglia amministrava le poste di Anversa, Augsburg, Praga, Vienna, Fuesten, Innsbruck, Trento, Venezia, Milano, Roma e Madrid.
- 4) Lamorale I Tasso (1567-1624).

- 5) Leonardo III Francesco Della Torre Tasso (1594-1628).
- 6) Lamorale III Claudio Francesco Della Torre Tasso (1621-1676).
- 7) Eugenio Alessandro Della Torre Tasso (1652-1714).
- 8) Anselmo Francesco Della Torre Tasso (1681-1739): il suo ritratto venne ricavato dal quadro esistente nella pinacoteca del Principe Thurn Taxis a Ratisbona.
- 9) Alessandro Ferdinando Della Torre Tasso (1704-1773).
- 10) Carlo Anselmo Della Torre Tasso (1733-1805).
- 11) Carlo Alessandro Della Torre Tasso (1770-1827).

Il Lanfranchi ci dà notizia che nel Castello di Beaulieu (a 15 chilometri da Bruxelles, presso Vilforde), per interessamento della società 'Gli amici del castello di Beaulieu', « il Governo Belga aveva intenzione di istituire il museo della Posta ». Sarà il migliore monumento — dice il Lanfranchi — ad onore dei Tasso.

E' interessante ricordare che nella casa dei Tasso in Bergamo, in via Pignolo n. 80 (ora di proprietà Lanfranchi), vi sono quadri con un Pietro Andrea e un Cristoforo Tasso, cursori delle Poste a Roma. Il Grand'uff. Lanfranchi auspica che, dopo il Belgio, e la Francia, anche l'Italia, patria dei Tasso, li ricordi con un francobollo commemorativo.

Mi piace concludere questo breve cenno riportando testualmente l'ispirata e nobile parola della dr. Berthe Delepinne alla fine del suo splendido volume pubblicato nel 1952 per il XIII Congresso dell'Unione Postale Universale: « ...l'ombra di Francesco de Tassis si attarda spesso in questo angolo di Bruxelles ove il suo ricordo si è perpetuato... e l'ombra di Francesco de Tassis guarda gli aerei che, a tutta velocità, bucano lo spazio, così come i corrieri postali attraversavano un tempo le città, al galoppo, al suono del corno, il mantello agitato dal vento dell'avvenire » .

Chi volesse leggere altre notizie in argomento può vedere, oltre al citato volume di Berthe Delépinne (riccamente e artisticamente illustrato) le seguenti pubblicazioni:

Conferenza dell'ing. Luigi Angelini al Rotary di Bergamo del 21 settembre 1959: egli ritiene valida l'opinione, pressochè concorde, che capostipite dei Tasso sia Homodeus de Taxo, de Camerata, dell'anno 1250; segue Rogerius Filius G. Homodei de

Taxis, detto del « Cornello », citato in documenti del 1309 e 1312. Da allora compare sempre la denominazione della località di origine: il Cornello.

Figini Abate Girolamo: « I Tassi ed i fondi di Rachel e Barbana nell'Istria » - « L'opera dei Tasso nello sviluppo delle Poste ».

Dello stesso: « Una pagina in servizio della storia delle poste ».

Ippolito Negrisoni: « Memorie e benemerienze dei Tasso del Cornello » (in « Bergomum », 1952, n. 1).

Iscrizioni tassiane di Galileo Savastano.

Sac. Enrico Mangili: « I Tasso e le poste ».

Bortolo Belotti: « Lapidì Zognesi ».

Angelo Pinetti: « Monumenti sepolcrali dei Tasso nella Chiesa di Santo Spirito in Bergamo ».

Tesi di laurea della prof. Luisa Ballini: « I Tasso maestri delle poste » (nella Biblioteca di Bergamo).

Mons. Emilio Caiola: « Ostiglia nella storia ».

Luigi Dodi: « Paesi della Valle Brembana ».

FRANCESCO SPERANZA

I TASSO, grandi mastri delle poste e la filatelia - di GIACINTO UBALDO LANFRANCHI - in *Atti dell'Ateneo di Scienze Lettere ad Arti di Bergamo* - Vol. XXIX.